

STATUTO

INTESSERE SRL IMPRESA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CREMA CR LARGO DELLA PACE 9

Numero REA: CR - 333428

Codice fiscale: 01835470194

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 11-04-2025 - Statuto completo	2
--	---

Allegato A all'atto n. 23.187/12.043 Rep.

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione

- E' costituita ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112, una societa' a responsabilita' limitata denominata:

"INTESSERE SRL IMPRESA SOCIALE"

All'impresa sociale si applicano, oltre alle regole contenute nell'atto costitutivo e nel presente statuto, le disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore per le norme compatibili con il D.Lgs. 112/2017, e delle leggi speciali in tema di societa' a responsabilita' limitata.

Articolo 2 - Sede sociale e domicilio

- La societa' ha sede legale in Crema, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111-ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.

L'organo amministrativo ha facolta' di trasferire la sede legale nell'ambito del comune in cui si trova di istituire e sopprimere altre unita' locali operative, nella forma di succursali, depositi, direzioni, uffici, rappresentanze, agenzie o altre dipendenze, sia in Italia che all'estero.

E' invece necessaria la decisione dei soci per il trasferimento della sede in altro comune.

Per cio' che concerne i rapporti fra la societa' e i soci, il domicilio di ciascun socio sara' quello risultante dal Registro delle Imprese; e' onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio. In mancanza dell'indicazione del domicilio, si fa riferimento alla residenza anagrafica.

Articolo 3 - Scopo e Oggetto sociale

La Societa' esercita in via stabile e principale un'attivita' di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale, adottando modalita' di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il piu' ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati alla sua attivita'; la societa' destina gli utili e gli avanzi di gestione allo svolgimento dell'attivita' statutaria o a incremento del patrimonio.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

E' esclusivamente ammesso il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato o aumentato.

La Societa', in particolare, nel rispetto di quanto previsto alle lettere d), i), l), m), n) e o) dell'art. 2 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112, ha per oggetto le seguenti attivita':

- a) l'educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 Marzo 2003 n.53 e successive modificazioni, nonche' le attivita' culturali di interesse sociale con finalita' educativa;
- b) l'organizzazione e gestione di attivita' culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attivita', anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attivita' di interesse generale di cui all'art.2 del D. Lgs. n.112 del 3 luglio 2017;
- c) la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della

dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

d) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da enti del terzo settore;

e) la cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 Agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;

f) le attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

- nelle attività commerciali esercitate si fa riferimento alla progettazione, produzione, commercializzazione e vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, di capi d'abbigliamento, accessori e prodotti correlati in tessuto, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. In tale ambito, la società si dedica all'impiego di materiali ecologici, riciclati o di provenienza etica, nonché alla promozione di pratiche produttive a basso impatto

ambientale e a favore del benessere dei lavoratori.

- in via residuale tutte quelle attività di natura collaterale a quelle sopra indicate sempre per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale quali l'attività di "crowdfunding e merchandising". Sempre ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati.

La società potrà, inoltre, svolgere tutte le attività connesse e complementari al settore della moda sostenibile, comprese attività di consulenza, ricerca e sviluppo di nuovi materiali e processi produttivi, nonché la vendita di prodotti attraverso piattaforme online e negozi fisici, sia in Italia che all'estero.

La società potrà altresì partecipare a fiere, eventi e collaborazioni con altri operatori del settore della moda e della sostenibilità, al fine di promuovere e diffondere la propria filosofia imprenditoriale.

Potrà inoltre compiere, nei limiti consentiti dalla legge, tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari, ritenute necessarie o utili dagli amministratori, purché accessorie e strumentali rispetto all'oggetto sociale.

Potrà altresì assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni o interessenze in altre imprese o società, aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, nei limiti consentiti dalla legge, con esclusione di ogni attività riservata.

Potrà infine concedere fidejussioni, prestare avalli ed ogni altra garanzia anche reale, per garantire obbligazioni proprie o di terzi, purché strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale e purché deliberate dalla assemblea con voto unanime dei soci.

Articolo 4 - Durata

- La durata della societa' e' stabilita fino al 31 dicembre 2060, e potra' essere prorogata o sciolta anticipatamente per decisione dei soci.

Articolo 5 - Capitale sociale e quote

- Il capitale sociale e' fissato in Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) ed e' diviso in quote ai sensi dell'art 2468 del Codice Civile.

La responsabilita' dei soci e' limitata alle quote di capitale sottoscritte. In caso d'insolvenza della societa', per le obbligazioni sociali sorte nel periodo in cui l'intera partecipazione e' appartenuta ad una sola persona, questa risponde illimitatamente quando i conferimenti non siano stati effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 2464 del Codice Civile o fino a quando non sia stata attuata la pubblicita' prescritta dall'articolo 2470 del Codice Civile.

Ai conferimenti si applica quanto disposto dagli articoli 2464 e 2465 del Codice Civile.

In caso di riduzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite puo' essere omesso il deposito presso la sede sociale della relazione prevista dall'art. 2482-bis del Codice Civile.

Salvo che nell'ipotesi di cui all'articolo 2482-ter del Codice Civile, ove sia disposto un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti, questo potra' essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi; in tal caso spettera' ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 Codice Civile.

Articolo 6 - Versamento e finanziamento dei soci

- Qualora si ravvisi la necessita' di immettere capitale liquido nella societa', i soci possono effettuare versamenti infruttiferi in conto capitale senza obbligo

di restituzione da parte della societa', oppure finanziamenti con obbligo di restituzione da parte della societa'. Detti finanziamenti dovranno considerarsi improduttivi di interessi, salvo patto contrario.

I finanziamenti con diritto a restituzione della somma versata potranno essere effettuati a favore della societa' esclusivamente seguendo le indicazioni delle leggi e dei regolamenti vigenti e futuri in materia.

Articolo 7 - Trasferimento delle partecipazioni

- Le partecipazioni dei soci e i diritti relativi alle stesse non possono essere oggetto di alienazione se non con il benestare dell'organo amministrativo.

Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione all'organo amministrativo con lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine, il socio e' libero di trasferire la propria partecipazione e l'Impresa Sociale deve iscrivere nel Registro Imprese l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio.

La valutazione dell'organo amministrativo dovra' comunque basarsi e rispettare il principio di "non discriminazione" di cui al D.Lgs. 112/2017, e verra' assunta previa istruttoria da svolgersi da parte dell'organo amministrativo in contraddittorio con l'istante, volta a verificare la coerenza dell'attivita' e delle caratteristiche dello stesso rispetto allo scopo e all'oggetto di cui all'articolo 3 del presente statuto e comunque rispetto allo stile di gestione ed al modello di business della societa' stessa.

Spetta comunque ai soci il diritto di recesso dalla societa', che deve essere

esercitato mediante lettera raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata inviata all'organo amministrativo della società'.

Per la valutazione della quota del socio receduto si applicano i criteri di cui all'articolo 8 del presente Statuto.

L'assemblea dei soci può essere altresì investita dall'istante in merito alla decisione finale in relazione ad un eventuale provvedimento di diniego di ammissione o di esclusione del socio.

Articolo 8 - Recesso

- Il diritto di recesso spetta al socio nei casi di cui agli articoli 2473 comma 1 e 2481-bis del Codice Civile, e negli altri casi previsti dalla legge.

Il socio può altresì recedere, qualora ne ricorrano le condizioni, nei casi di cui agli articoli 2469 comma 2 e 2473 comma 2 del Codice Civile.

Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita entro trenta giorni dalla trascrizione sul relativo libro sociale della delibera che lo legittima, ovvero nel caso in cui il fatto che legittima il recesso sia diverso da una deliberazione, dalla conoscenza di esso da parte del socio.

Nella raccomandata devono essere indicate le generalità del socio recedente, il domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento e la delibera o il fatto che legittimano il recesso.

Per quanto riguarda il rimborso della quota e la determinazione del valore di essa si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2473 commi 3 e 4 del Codice Civile.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, perde efficacia, nei casi previsti dall'articolo 2473 ultimo comma del Codice Civile.

Articolo 9 - Decisione dei soci

- I soci decidono sulle materie riservate loro dalla legge e dal presente statuto, nonche' sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o piu' amministratori ovvero da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Sono in ogni caso di competenza dei soci le decisioni concernenti:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili, in conformita' a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2017;
- la nomina degli amministratori;
- la nomina, nei casi previsti dall'articolo 2477 del Codice Civile dell'Organo di Controllo, anche nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 112/2017;
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci.

Articolo 10 - Diritto di voto

- Ciascun socio iscritto nel Registro delle Imprese, ha un diritto proporzionale alla sua partecipazione al capitale.

Articolo 11 - Modalita' di votazione

- Devono essere assunte in forma assembleare le decisioni aventi per oggetto le materie di cui all'articolo 2479 numeri 4 e 5 e quelle concernenti tutti gli altri argomenti per i quali la legge espressamente preveda tale procedimento;

essa sara' altresì necessaria quando lo richiedano uno o piu' amministratori, ovvero tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Le decisioni dell'assemblea s'intendono accolte qualora approvate dalla

maggioranza dei presenti, e nei casi previsti dai numeri 4 e 5 dell'articolo 2479 comma 2 del Codice Civile, con il voto favorevole dei soci che rappresentano i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea verra' convocata dall'Amministratore Unico, o dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in caso d'impossibilita' dei soggetti cosi' indicati, la convocazione potra' essere operata dall'Organo di Controllo, se esistente, o anche da un socio.

L'assemblea si terra' nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; e' fatta salva la convocazione entro centottanta giorni nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile.

La convocazione ha luogo con avviso inviato almeno otto giorni prima, o quanto meno a destinazione almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, spedito con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o trasmesso con qualunque altro strumento idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, purché indirizzato agli aventi diritto presso il domicilio che risulta dal Registro Imprese. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza con l'elenco delle materie da trattare.

Nello stesso avviso puo' essere fissata per altro giorno la seconda adunanza, qualora la prima vada deserta.

In assenza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente

costituita con la partecipazione dell'intero capitale sociale, qualora tutti gli amministratori ed i sindaci (se nominati) siano presenti od informati, e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento. Gli amministratori ed i sindaci (se nominati) che non partecipino all'adunanza dichiareranno per iscritto di essere informati in merito alla riunione ed agli argomenti da trattarsi nel corso di essa, e di non opporsi alla relativa discussione e deliberazione.

Articolo 12 - Presidenza dell'assemblea; verbale

- L'assemblea e' presieduta dall'Amministratore Unico ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In mancanza di uno di essi l'assemblea sara' presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Al Presidente dell'assemblea competono le funzioni ed i poteri di cui all'articolo 2371 del Codice Civile.

Il verbale dell'assemblea e' redatto nell'osservanza di quanto prescritto dall'articolo 2375 del Codice Civile.

L'assemblea nomina a tale scopo un segretario anche non socio e nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

Articolo 13 - Deleghe

- Gli aventi diritto all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare con delega scritta da soggetti anche non soci, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2479 bis del Codice Civile.

E' consentita la subdelega, salvo che il delegante abbia diversamente disposto nell'atto di delega.

Articolo 14 - Assemblea tenuta con l'ausilio di mezzi di

telecomunicazione

- E' ammessa la possibilita' che le adunanze dell'assemblea si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i soci che vi partecipano possano essere identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti dell'adunanza la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascuno di essi di seguire la discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, l'assemblea si considera tenuta presso la sede legale della societa', dove dovra' trovarsi il soggetto che presiede la riunione ed il segretario, onde consentire la stesura del relativo verbale sul libro sociale.

Articolo 15 - Decisione assunta tramite consultazione o consenso

scritto

- Nei casi consentiti dalla legge, su decisione di chi assume la relativa iniziativa, le decisioni dei soci possono essere assunte mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

Tale procedimento decisionale potra' essere attivato dall'Amministratore Unico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, previa delibera di questo; in caso d'inerzia di questi soggetti, ciascun amministratore, il collegio sindacale, se esistente, od un socio, titolare in proprio o designato da tanti soggetti che siano complessivamente intestatari di quote rappresentanti almeno un terzo del capitale sociale, potranno assumere la relativa iniziativa. La procedura in oggetto potra' svolgersi con le modalita' prescelte dall'Organo amministrativo, ovvero dal soggetto che attiva il procedimento decisionale.

Occorrerà comunque che le modalità prescelte garantiscano a tutti i soci il diritto di partecipare alla decisione e di ricevere adeguate informazioni in merito al suo oggetto.

Il procedimento decisionale in forma scritta dovrà concludersi entro quindici giorni dalla data in cui è pervenuta, all'ultimo socio interpellato, l'istanza a pronunciarsi in merito, ovvero nel maggior termine indicato nell'istanza stessa.

Le decisioni assunte con le modalità del presente articolo richiedono il voto favorevole di tanti soci intestatari della maggioranza del capitale sociale.

Le decisioni così assunte devono essere trascritte senza indugio nel relativo libro sociale; la relativa documentazione è conservata dalla società.

Colui che ha assunto l'iniziativa del procedimento ai sensi del comma 2 del presente articolo, decorso il termine ivi previsto, dovrà comunicare agli organi sociali ed a tutti i soci se la proposta è stata accolta ovvero se è stata respinta, indicando distintamente i nominativi dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e di chi non si è pronunciato. Alla decisione così adottata verrà data esecuzione a cura dell'Organo amministrativo.

Articolo 16 - Amministrazione

- La società può essere amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da due a cinque componenti, a scelta dell'assemblea che li nomina.

Gli amministratori possono essere anche scelti tra non soci.

Gli amministratori sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea e durano in carica fino al termine indicato nella nomina o, in mancanza del termine, fino a revoca o dimissioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione saranno scelti e dovranno operare esclusivamente sulla base di requisiti di onorabilit , indipendenza e professionalit .

I soggetti che assumono le cariche sociali, ai sensi art. 7 D.Lgs. 112/2017, all'atto della candidatura o, come limite massimo al momento dell'accettazione dell'incarico, dovranno a tal fine presentare:

- * dichiarazione che non sussistono a loro carico motivi generali o speciali o condizioni di incompatibilit  o conflitto di interesse, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 112/2017;

- * dichiarazione in ordine a procedimenti penali e carichi pendenti;

- * dichiarazione comprovante esperienza nelle attivit  svolte dalla societ .

Non possono essere nominati componenti dell'Organo Amministrativo, e se nominati, decadono dall'ufficio:

- * coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;

- * coloro che si trovano nelle condizioni di cui al D.Lgs. 112/2017.

Non possono assumere la presidenza dell'impresa sociale i rappresentanti degli Enti di cui all'art. 4, comma 3 D.Lgs. 112/2017.

Articolo 17 - Poteri dell'Organo Amministrativo

- L'organo amministrativo   investito dei piu' ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della societ , con la sola esclusione di quanto la legge o il presente statuto riservano espressamente ai soci, ed ha facolt  di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

All'organo amministrativo compete in particolare la redazione del bilancio

sociale, come definito nel D. Lg. 112/2017 che deve essere presentato ai soci unitamente al bilancio di esercizio.

In caso di nomina di un Consiglio di amministrazione, questo puo' delegare, nei limiti consentiti dagli articoli 2381 comma 4 e 2475 comma 5 del Codice Civile, tutte o parte delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, ovvero ad uno o piu' dei suoi membri, congiuntamente o disgiuntamente. In tal caso si applicheranno le norme contenute nell'articolo 2381 commi 3, 5 e 6 del Codice Civile.

Articolo 18 - Durata e cessazione del mandato

- Se non sono stati nominati a tempo determinato, gli amministratori restano in carica sino a dimissioni o revoca; essi sono rieleggibili.

In caso di mandato a tempo determinato, la cessazione del mandato per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'Organo Amministrativo e' stato ricostituito con i suoi nuovi componenti.

Se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o piu' componenti dell'Organo Amministrativo, gli altri provvedono ad integrare detto organo con un egual numero di amministratori che rimangono in carica sino alla prima assemblea dei soci, ovvero sino alla prima occasione in cui questi ultimi assumono una decisione mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, dovendosi in questa sede provvedere alla loro sostituzione. Qualora venga meno la maggioranza di tali amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perche' provveda alla sostituzione dei mancanti. Gli amministratori rimasti in carica devono astenersi dal compimento di atti di straordinaria amministrazione sino all'integrazione dell'organo amministrativo.

Gli amministratori nominati dai soci ai sensi del precedente comma vengono a cessare contemporaneamente agli altri.

Articolo 19 - Consiglio di amministrazione: presidenza; convocazione

- Il Consiglio d'Amministrazione e' presieduto dal soggetto designato dai soci all'atto della nomina o, in mancanza, eletto dai consiglieri alla prima adunanza, o in mancanza di designazione, dall'amministratore piu' anziano di eta'.

Il Consiglio di Amministrazione puo' nominare un segretario, scelto anche fra estranei.

Il Consiglio e' convocato dal Presidente, autonomamente ovvero su domanda anche solo di uno dei consiglieri, mediante invio a tutti i consiglieri ed ai sindaci, se nominati, di avviso contenente il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

Chi convoca l'adunanza provvede affinche' tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie all'ordine del giorno.

Il consiglio si riunisce presso la sede sociale od anche altrove purché in Italia.

L'avviso deve essere trasmesso a mezzo lettera raccomandata A.R., telegramma, telefax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento; esso deve pervenire a ciascuno dei convocati almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di urgenza la convocazione puo' essere fatta usando qualunque mezzo di rapida comunicazione idoneo a garantire la prova che la ricezione e' avvenuta almeno ventiquattro ore prima della riunione.

Si reputa comunque regolarmente costituito il Consiglio di Amministrazione,

anche senza previa convocazione, qualora siano presenti tutti i consiglieri ed i sindaci, se nominati, in carica.

Articolo 20 - Il Consiglio di Amministrazione: decisioni

- Per la validita' delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le sue deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle deliberazioni della riunione viene redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario; esso viene trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 21 - Riunione del Consiglio di Amministrazione con l'ausilio di

mezzi di telecomunicazione

- E' ammessa la possibilita' che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti gli amministratori che vi partecipano possano essere identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti dell'adunanza la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascun amministratore di seguire la discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione ed il segretario, onde consentire la stesura del relativo verbale sul libro sociale.

Articolo 22 - Il Consiglio di amministrazione:

decisioni assunte per iscritto

- Nei limiti di legge, su decisione di chi assume la relativa iniziativa, le decisioni del Consiglio di amministrazione possono essere assunte mediante

consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

Tale procedura potra' svolgersi con le modalita' prescelte dal Presidente del Consiglio di amministrazione, ovvero dal soggetto che attiva il procedimento decisionale.

Occorrera' comunque che le modalita' prescelte garantiscano a tutti i Consiglieri il diritto di partecipare alla decisione e di ricevere adeguate informazioni in merito al suo oggetto.

Il procedimento decisionale in forma scritta dovra' concludersi entro dieci giorni dalla data in cui e' pervenuta, all'ultimo consigliere interpellato, l'istanza a pronunciarsi in merito, ovvero nel maggior termine indicato nell'istanza stessa.

Le decisioni del Consiglio di amministrazione, assunte con le modalita' del presente articolo, richiedono il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte, senza indugio, nel relativo libro sociale; la relativa documentazione e' conservata dalla societa'.

Colui che ha assunto l'iniziativa del procedimento, decorso il termine ivi previsto, dovra' comunicare a tutti i Consiglieri se la proposta e' stata accolta ovvero se e' stata respinta, indicando distintamente il nominativo dei Consiglieri favorevoli, contrari, astenuti o non pronunziatisi.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione curera' che la decisione cosi' assunta venga eseguita; il soggetto che ha assunto l'iniziativa del procedimento, se diverso dal Presidente, vigiltera' sull'esecuzione stessa.

Articolo 23 - Rappresentanza Sociale

- L'Amministratore Unico ha la rappresentanza della societa'.

In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della societa' compete al Presidente.

Gli Amministratori Delegati, se nominati, sono legittimati a rappresentare la societa' nei limiti delle materie loro delegate.

Articolo 24 - Divieto di concorrenza

- I componenti dell'Organo Amministrativo sono soggetti all'obbligo di non esercitare attivita' concorrenziale, secondo le modalita' di cui all'articolo 2390 del Codice Civile, salvo deroghe concesse dall'Organo Amministrativo stesso o dall'Assemblea dei soci

Articolo 25 - Compensi

- Il compenso all'organo amministrativo, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni del proprio ufficio, e' determinato dall'assemblea al momento della nomina o successivamente, ma comunque nei limiti previsti dall'art. 3 D.Lg. 112/2017.

Per l'organo amministrativo potra' essere accantonata in bilancio una indennita' di cessazione del rapporto di collaborazione con la societa', stipulando, se del caso, idonea polizza assicurativa.

In caso di nomina di Amministratori Delegati il relativo compenso e' fissato dal Consiglio di amministrazione all'atto della nomina.

Articolo 26 - Bilancio Contabile e Bilancio Sociale

- Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'Organo Amministrativo redige il bilancio di esercizio.

L'Organo Amministrativo provvede altresì ai sensi art. 9 comma 2 D.Lgs. 112/2017 e con le modalita' e i criteri previsti da detta norma e dalle disposizioni dalla medesima richiamate alla redazione ed al deposito nel

Registro delle Imprese del Bilancio Sociale secondo le linee guida adottate dalla normativa vigente in materia, in modo da rappresentare l'osservanza delle finalita' sociali da parte dell'Impresa Sociale.

Detto bilancio sociale deve essere inoltre pubblicato nel sito Internet della societa'.

Il bilancio, predisposto secondo le modalita' di legge, e' sottoposto alle decisioni dei soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio oppure entro centottanta giorni se ricorrono le previsioni di cui all'articolo 2364 comma 2 Codice Civile.

Articolo 27 - Utili

- La societa' non ha scopo di lucro soggettivo.

All'Impresa Sociale, considerata anche la qualifica di impresa sociale:

- a) e' fatto divieto di distribuire dividendi;
- b) e' vietato distribuire le riserve fra i soci;
- c) in caso di scioglimento, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale, deve essere devoluto ai fini di utilita' sociale.

L'Impresa Sociale destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attivita' statutaria o ad incremento del patrimonio. Ma e' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

L'impresa sociale puo' destinare, secondo quanto deliberato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio, una quota inferiore al cinquanta per

cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti:

- a) ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti, oppure alla distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o societa' da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilita' sociale.

Al di fuori delle ipotesi tassativamente previste, e' vietata ogni altra forma di distribuzione anche in forma indiretta, nel rispetto di quanto statuito dall'art. 3 comma 2° D.Lgs. 112/2017.

Articolo 28 - Organo di controllo

- Ricorrendone i presupposti di legge, o ove sia ritenuto opportuno dai soci, l'Organo di Controllo, monocratico o collegiale, o il Revisore sono nominati dai soci secondo quanto disciplinato dall'articolo 2477 del Codice Civile.

Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul Collegio Sindacale previste dall'art. 2397 del Codice Civile.

Esso esercita oltre ai poteri prescritti dalla legge in ordine alla forma giuridica in cui l'impresa sociale e' costituita, altresì i compiti di monitoraggio dell'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e di osservanza delle finalita' sociali da parte dell'impresa avuto particolare riguardo, alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 112/2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformita' alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2 del medesimo decreto. Degli esiti di detto monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale.

L'organo di controllo puo' in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, puo' chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari. Le riunioni dell'organo di controllo possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione; in tal caso dette riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un Sindaco e tutti i partecipanti devono poter essere identificati, deve essere loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 29 - Volontariato

- Nella Impresa Sociale e' ammessa la prestazione di attivita' di volontariato, ma il numero dei volontari impiegati nell'attivita' d'impresa, indicati in un apposito registro, non puo' essere superiore a quello dei lavoratori.

L'Impresa Sociale provvedera' ad assicurare i volontari che prestano attivita' di volontariato nell'impresa medesima contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attivita' stessa, nonche' per la responsabilita'

civile verso terzi.

Le prestazioni di attivita' di volontariato, comunque, possono essere utilizzate sempre in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego dei lavoratori previsti dalle disposizioni vigenti.

**Articolo 30 - Coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri
soggetti interessati alle attivita'**

- I lavoratori dell'impresa sociale hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non puo' essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Le imprese sociali danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale.

L'impresa Sociale sostiene e promuove adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attivita'.

Per coinvolgimento si intende un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attivita' sono posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'Impresa Sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualita' dei beni o dei servizi.

Le modalita' di coinvolgimento individuate dall'Impresa Sociale terranno conto, tra gli altri elementi, dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, della natura dell'attivita' esercitata,

delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni dell'Impresa Sociale stessa, in conformita' a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Delle forme e modalita' di coinvolgimento si fara' menzione nel Bilancio Sociale.

Con apposito Regolamento in ogni caso saranno disciplinate:

a) le modalita' della partecipazione dei lavoratori e degli utenti, anche tramite loro rappresentanti, all'assemblea dei soci;

b) le modalita' di nomina, da parte dei lavoratori ed eventualmente degli utenti di almeno un componente sia dell'organo di amministrazione che dell'organo di controllo, nei casi previsti dalla legge.

Art. 31 - Regolamenti

- L'Organo Amministrativo dovra' predisporre i Regolamenti interni, richiamati dal presente Statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterra' opportuni per meglio disciplinare il funzionamento dell'Impresa Sociale.

In tutti i casi i Regolamenti verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 32 - Scioglimento e devoluzione

- Addivenendosi comunque allo scioglimento della societa', l'assemblea con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto, nomina uno o piu' liquidatori, determinandone i poteri in conformita' alla legge e fissa le regole di funzionamento del Collegio in caso di pluralita' di liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della societa'.

In caso di scioglimento volontario dell'ente o di perdita volontaria della

qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo, dedotto il capitale effettivamente versato dai soci, eventualmente rivalutato o aumentato, e i dividendi deliberati e non distribuiti nei limiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 112/2017, e' devoluto ad altri enti del Terzo Settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai Fondi per la promozione e lo sviluppo di imprese sociali, secondo quanto stabilito dall'assemblea dei soci che ha assunto la relativa delibera.

Articolo 33 - Trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda

- La trasformazione, la fusione e la scissione delle imprese sociali devono essere realizzate in modo da preservare l'assenza di scopo di lucro, i vincoli di destinazione del patrimonio, e il perseguimento delle attivita' e delle finalita' da parte dei soggetti risultanti dagli atti posti in essere; la cessione d'azienda o di un ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attivita' d'impresa di interesse generale deve essere realizzata, previa relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui circondario ha sede l'impresa sociale, attestante il valore effettivo del patrimonio dell'impresa, in modo da preservare il perseguimento delle attivita' e delle finalita' da parte del cessionario.

Gli atti di cui al comma precedente devono essere posti in essere in conformita' alle disposizioni di cui all'art. 12 D. Lgs. 112/2017 e degli atti e norme dagli stessi richiamati.

L'organo di amministrazione dell'impresa sociale procede alla notifica prevista dall'art. 12 comma 3 D. Lgs, 112/2017, allegando tutta la documentazione ivi prescritta, e l'efficacia degli atti di cui sopra e' subordinata all'autorizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,

che si intende concessa, decorsi novanta giorni dalla ricezione della notificazione.

Articolo 34 - Clausola compromissoria

- Qualunque controversia insorgente tra i soci ovvero tra i soci e la societa', ivi comprese le controversie relative alla validita' delle delibere assembleari, nonche' le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, ovvero nei loro confronti, avente per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, sara' devoluta ad un Arbitro Unico.

L'arbitro sara' nominato dal Presidente del Tribunale della provincia in cui ha sede la societa', entro trenta giorni dal deposito dell'istanza di nomina, da parte dell'interessato piu' diligente.

La sede dell'Arbitrato sara' presso il domicilio dell'Arbitro Unico.

L'Arbitro dovra' decidere entro trenta giorni dalla nomina in via irrituale secondo equita'.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'Arbitro vincoleranno le parti.

L'Arbitro determinera' come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

La modifica, ovvero la soppressione della presente clausola compromissoria dovra' essere approvata dai soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni esercitare il diritto di recesso.

Articolo 35 - Norma di rinvio

- Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

Crema, 3 (tre) aprile 2025 (duemilaventicinque).

F.TO MARISA PEDRINAZZI

F.TO MARA TESSADORI

F.TO ANTONELLA FERRIGNO NOTAIO (L.S.)

REGISTRATO A CREMONA IL GIORNO 11 APRILE 2025 NUMERO 4631

SERIE 1T, CON EURO 356,00, DI CUI EURO 156,00 PER BOLLI.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO

ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 22,

COMMA 2, DI LGS. 7 MARZO 2005 N. 82.

CREMA, 11 APRILE 2025.